

INFRATARAS SPA SPA con socio unico

Relazione sulla Gestione al 31/12/2017

Dati Anagrafici	
Sede In	TARANTO
Codice Fiscale	90110860732
Numero Rea	TARANTO133315
P.I.	02255820736
Capitale Sociale Euro	516.400,00 i.v.
Forma Gluridica	SOCIETA' PER AZIONI CON SOCIO UNICO
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con Socio Unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	COMUNE DI TARANTO
Appartenenza a un gruppo	no
Denominazione della società capogruppo	
Paese della capogruppo	
Numero di Iscrizione all'albo delle cooperative	

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Signori Azionisti

l'esercizio chiude con un risultato positivo di €. 11.769 (ante imposte € 20.919). L'esercizio precedente riportava un risultato positivo di €. 53.700 (ante imposte € 68.742).

Il risultato conseguito nell'esercizio 2017 risulta sostanzialmente in linea con il bilancio di previsione 2017 approvato dall'assemblea dei soci in data 27 dicembre 2016. Il minor utile conseguito, euro 12.849, rispetto al budget economico preventivato è dovuto agli accantonamenti operati nell'esercizio a fronte di ratei di ferie maturate in favore del personale dipendente. Inoltre la società ha dovuto far fronte ai costi di manutenzione inerenti la gestione del patrimonio immobiliare acquisito da Infrataras a seguito delle operazioni di fusione per incorporazione del Centro Ittico Tarantino, operazione avvenuta con decorrenza dal precedente esercizio per volontà dell'Ente civico in osservanza delle norme che prevedono la razionalizzazione delle società partecipate dagli Enti Pubblici.

Invero, in relazione a quest'ultimo punto è doveroso ricordare che Infrataras, allo stato attuale, risente ancora in parte degli effetti negativi derivanti dal gap strutturale di gestione delle attività già svolte dalla società incorporata che prevedono, oltre lo svolgimento di servizi di natura amministrativa in favore dell'Ente, anche la gestione di un importante compendio immobiliare costituito da fabbricati adibiti parte ad uffici, parte a locali con destinazione commerciale e parte a civili abitazioni.

In merito, infatti, occorre considerare che anche nell'esercizio 2017, con il subentro nel contratto di servizio della incorporata avente un corrispettivo annuale di € 146.130, la società ha sostenuto costi strutturali pari a circa € 180.000 riferiti, quanto ad € 137.000 al costo del personale dipendente trasferito e per la differenza agli oneri di natura fiscale ed amministrativa del compendio immobiliare costituito dal complesso delle predette unità immobiliari site a ridosso della Darsena di Mar Piccolo in Via delle Fornaci, dall'edificio di Piazza Fontana e dal fabbricato di Via Roma.

Sempre in relazione alla gestione di tale compendio immobiliare, a causa della generale vetustà degli immobili e della rilevata mancanza di un precedente programma di interventi, Infrataras ha dovuto avviare la realizzazione di importanti opere di manutenzione ordinaria e straordinaria al fine di garantire la piena funzionalità nell'ambito delle specifiche destinazioni d'uso oltre che il rispetto delle norme di legge a presidio della salubrità e sicurezza. Tali oneri, per l'appunto, per l'esercizio 2017, come evidenziato nella Nota integrativa, hanno inciso per una somma di costi pari a circa € 40.000, oneri tra i quali in parte incidono anche le opere relative alla manutenzione ed adattamento di due unità immobiliari site alla Via delle Fornaci ove, con decorrenza dal mese di ottobre 2017, la Infrataras ha trasferito la propria sede amministrativa ed operativa.

Pertanto, non poche sono state le difficoltà che la società ha dovuto affrontare, attraverso una costante azione di riduzione dei costi aziendali, per evitare di subire oltre i limiti del proprio Bilancio le conseguenze derivanti dagli effetti economici negativi delle gestioni di cui innanzi.

Nel dettaglio i costi della produzione sostenuti dalla società nell'esercizio 2017 sono stati complessivamente pari ad € 1.164.238 mentre, nel 2016, € 1.122.229. Nella comparazione dei dati esposti è da considerare che, come innanzi detto, i costi dell'esercizio 2017 sono influenzati dalla incorporazione del Centro Ittico Tarantino.

Andamento del settore

La società opera nel settore dei servizi in house providing con l'Ente proprietario Comune di Taranto. L'attività oggi viene esercitata in virtù di due contratti di servizio sottoscritti con il Civico Ente, il primo stipulato in data 28/05/2015, con effetto 01/01/2015, avente per oggetto la gestione di pubblici servizi tecnici specialistici tra i quali le attività più rilevanti prevedono:

- l'assistenza tecnica per lavori di manutenzione straordinaria immobili ERP in base all'accordo quadro;
- l'accatastamento con relativo mappale e volture del patrimonio immobiliare comunale;
- l'attività di ricognizione del patrimonio immobiliare comunale finalizzato alla sua valorizzazione, agibilità (collaudi statici, prevenzione incendi, attestazione di conformità impianti, etc.) perizie in danno;
- le attività inerenti l'Ufficio casa - contabilità affitti e morosità: in particolare il supporto tecnico finalizzato al monitoraggio delle entrate da canoni di locazione e/o indennità per occupazione senza titolo riguardanti gli alloggi di proprietà comunale e di quello ERP come strumento di sostegno alla programmazione finanziaria in materia di Politiche Abitative e valorizzazione del Patrimonio Comunale;
- il supporto tecnico agli uffici comunali competenti per la predisposizione degli atti tecnici per i presidi statici su immobili pubblici e privati ricadenti nella Città Vecchia.

In tale contratto si precisa che la società Affidataria può inoltre eseguire ulteriori prestazioni connesse o complementari mediante incarichi specifici per i quali sarà definita di volta in volta il relativo compenso e le modalità di espletamento. La durata del contratto, come sopra precisato siglato in data 28.05.2015, è contrattualmente stabilita in 5 anni ed il corrispettivo ammonta ad Euro 960.058 annui oltre Iva di legge.

Inoltre la società, a seguito della incorporazione del Centro Ittico tarantino, è subentrata nel contratto di

servizio in essere tra l'incorporata e l'Ente Comune di Taranto sottoscritto in data 30.12.2013 avente validità 3 anni e quindi scaduto il 31.12.2016, attualmente in proroga, in relazione al quale si sta analizzando l'ipotesi di definire un unico contratto di servizio anche alla luce delle nuove attività in corso di affidamento di cui si dirà nel seguito della presente relazione

Detto secondo contratto allo stato attuale vede la società impegnata nello svolgimento delle attività di gestione delle prime fasi del procedimento amministrativo relativo alle concessioni d'uso del demanio marittimo in particolare la fase introduttiva, di front-office e la fase istruttoria, restando a carico dell'Amministrazione Comunale la fase decisionale e i successivi adempimenti; inoltre offrire assistenza agli operatori che intendono regolarizzare la loro posizione o a quanti intendono avviare un regolare procedimento volto all'ottenimento di autorizzazioni e concessioni demaniali.

Andamento della gestione

L'andamento della gestione, come segnalato nelle note introduttive della presente relazione, è stato caratterizzato dal continuo sforzo profuso in una prospettiva di contenimento dei costi aziendali finalizzato anche al riequilibrio finanziario dei conti ereditati dalla società incorporata, equilibrio che, di fatto, si è potuto concretizzare in virtù della presenza di disponibilità liquide aziendali in Infrataras.

La società ha, infatti, dovuto dalla data degli effetti contabili della incorporazione (01.01.2016), definire diverse importanti partite debitorie dell'ex Centro Ittico Tarantino S.p.a. tra le quali è doveroso ricordare il pagamento per Euro 536.611 di debiti per forniture di beni e servizi ed anticipazioni finanziarie bancarie sorti in relazione agli impegni assunti nell'ambito di progetti nazionali e regionali di intervento nel settore delle attività della mitilicoltura, nonché, il pagamento per Euro 66.000 di competenze pregresse del collegio sindacale. Altri debiti rilevati sempre nel precedente esercizio 2016 hanno invece riguardato competenze di ex amministratori e debiti tributari per imposte Imu e Tasi per un ammontare di Euro 201.440 e competenze di professionisti incaricati nell'ambito della fase di redazione dei progetti di cui innanzi per un valore di Euro 54.529.

In relazione a questi progetti, oltre l'impegno finanziario di cui innanzi già interamente sostenuto da Infrataras, corre l'obbligo segnalare che, alla luce di alcune irregolarità di gestione e rendicontazione da parte dell'ex Centro Ittico Tarantino, contestate dall'organo di verifica regionale, la Regione Puglia ha proceduto alla revoca del finanziamento relativo alle opere di ristrutturazione della Darsena di Mar Piccolo, nonché, al recupero delle somme liquidate per anticipazioni. Tale circostanza ha esposto la società nel corso dell'esercizio 2017 all'impegno di restituzione degli acconti già ricevuti per € 142.500 oltre a registrare la

mancata erogazione dei preventivati contributi a saldo pari ad Euro 142.500, con un impegno complessivo in termini di costi rimasti a carico della società pari ad Euro 285.000.

Al fine di fornire un migliore quadro conoscitivo dell'andamento e del risultato della gestione, le tabelle sottostanti espongono una riclassificazione del Conto Economico a valore aggiunto, una riclassificazione dello Stato Patrimoniale per aree funzionali e su base finanziaria e i più significativi indici di bilancio.

Conto Economico Riclassificato	31/12/2017	31/12/2016
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.181.059	1.186.777
Produzione interna	0	0
Valore della produzione operativa	1.181.059	1.186.777
Costi esterni operativi	249.509	248.807
Valore aggiunto	931.550	937.970
Costi del personale	834.920	771.395
Margine Operativo Lordo	96.630	166.575
Ammortamenti e accantonamenti	31.513	58.681
Risultato Operativo	65.117	107.894
Risultato dell'area accessoria	-48.296	-43.346
Risultato dell'area finanziaria	4.098	5.099
Ebit normalizzato	20.919	69.647
Risultato dell'area straordinaria	0	0
Ebit integrale	20.919	69.647
Oneri finanziari	0	905
Risultato lordo	20.919	68.742
Imposte sul reddito	9.150	15.042
Risultato netto	11.769	53.700

Indicatori di finanziamento delle Immobilizzazioni	31/12/2017	31/12/2016
Margine primario di struttura	525.175	485.243
Margine secondario di struttura	1.120.912	1.360.192

Indici sulla struttura dei finanziamenti	31/12/2017	31/12/2016
Quoziente di indebitamento complessivo	1,89	1,10

Indici di redditività	31/12/2017	31/12/2016
ROE netto	1,04 %	4,81 %
ROE lordo	1,85 %	6,16 %
ROI	0,79 %	2,76 %
ROS	1,42 %	5,71 %

Stato Patrimoniale finanziario	31/12/2017	31/12/2016
ATTIVO FISSO	602.930	631.091
Immobilizzazioni immateriali	11.925	17.360
Immobilizzazioni materiali	591.005	613.731
Immobilizzazioni finanziarie	0	0
ATTIVO CIRCOLANTE	1.534.025	1.585.192

Magazzino	0	0
Liquidità differite	508.258	744.307
Liquidità immediate	1.025.767	840.885
CAPITALE INVESTITO	2.136.955	2.216.283
MEZZI PROPRI	1.128.105	1.116.334
Capitale Sociale	516.400	516.400
Riserve	611.705	599.934
PASSIVITA' CONSOLIDATE	595.737	874.949
PASSIVITA' CORRENTI	413.113	348.954
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	2.136.955	2.340.237

Indicatori di solvibilità	31/12/2017	31/12/2016
Margine di disponibilità (CCN)	1.120.912	1.236.238
Quoziente di disponibilità	371,33 %	454,27 %
Margine di tesoreria	1.120.912	1.236.238
Quoziente di tesoreria	371,33 %	454,27 %

Ambiente e personale

Ai sensi dell'art. 2428 n. 1 del Codice Civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Per quanto concerne le tematiche ambientali non è stato ritenuto necessario pianificare alcuna attività di investimento ambientale in una prospettiva di eco-efficienza.

Per quanto concerne il personale, si fa presente che la società nel corso dell'esercizio ha avuto alle proprie dipendenze n. 20 unità operative ed applica, dal 01/01/2016 il CCNL "Multiservizi" in quanto più consono e funzionale all'attività svolta.

La società, inoltre, ha intrapreso la ridefinizione ed il potenziamento di ogni misura relativa al rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per quanto concerne la formazione, la società ha provveduto ad accantonare le somme necessarie per la formazione dei dipendenti così come previsto dal contratto di servizio. Nel corso del 2017, d'intesa con le rappresentanze sindacali interne, è stata pianificata la formazione in relazione alle singole esigenze operative ed attualmente sono in corso di svolgimento diversi corsi di formazione inerenti le funzioni interne sia tecniche che amministrative.

Descrizioni dei principali rischi e incertezze cui la società è esposta

Ai sensi dell'art. 2428 comma 1 del Codice Civile qui di seguito sono indicati i principali rischi cui la società è esposta.

Rischio di credito

Il rischio di credito che un cliente o una controparte di uno strumento finanziario causi una perdita finanziaria non adempiendo ad una propria obbligazione.

Atteso che la quasi totalità dei crediti vantati dalla società (fatta eccezione per i crediti vantati verso gli inquilini che conducono gli immobili di proprietà della società con regolare contratto di locazione per i quali è stato prudenzialmente operato un accantonamento a Fondo rischi) fa riferimento a crediti di natura commerciale vantati nei confronti dell'Ente controllante, nonché Socio unico, Comune di Taranto, la massima esposizione teorica al rischio di credito per l'Infrataras Spa è rappresentata dal rischio di inadempienza da parte dell'Ente controllante.

Al 31 dicembre la società vantava un credito nominale complessivo nei confronti del Comune di Taranto di Euro 233.074 per servizi resi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 ed in attesa di essere incassati.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità, alla luce di quanto emerso dagli indici di bilancio sopra richiamati, assume valore trascurabile.

Rischio tassi di interesse

Non sussistono in bilancio forme di finanziamento. Gli unici debiti sono rappresentati da:

- debiti verso fornitori;
- debiti tributari e verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;
- altri debiti

Si rappresenta, pertanto, che non sono riscontrabili variazioni nei livelli riconducibili ai tassi di interesse di mercato che possano influenzare il costo dei finanziamenti ed incidere sul peso degli oneri finanziari.

Rischio tassi di cambio

La società non presenta alcuna esposizione al rischio derivante dall'oscillazione dei cambi, in quanto non pone in essere transazioni commerciali in valuta extra UE.

Strumenti finanziari

Così come indicato in Nota Integrativa si precisa che, ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 6bis del Codice Civile, la società non ha emesso strumenti finanziari.

Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio non sono stati sostenuti costi per attività di ricerca e sviluppo.

Investimenti

La società si è dotata degli strumenti necessari previsti dalla normativa in tema di trasparenza e anticorruzione. Invero già nei precedenti esercizi si è dotata del modello organizzativo previsto dal D.Lgs. 231/2001 ed è stato nominato l'Organismo di Vigilanza. Ha istituito il sito Internet aziendale sul quale vengono costantemente pubblicati e aggiornati tutti atti societari. Ha proceduto all'acquisto di n. 2 nuovi computer e di un programma di contabilità il tutto finalizzato al costante monitoraggio dei conti ed alla predisposizione dei report necessari all'Ente proprietario per il previsto "Controllo Analogico". Tale programma consente, tra l'altro, l'emissione diretta della fattura elettronica prevista dalla vigente normativa.

Nel corso dell'esercizio 2017, in occasione del trasferimento della sede aziendale ha proceduto ad una implementazione della rete informatica interna e del sistema telefonico con impegno di spesa pari ad € 2.345.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consociate

La società è soggetta alla direzione, coordinamento e controllo del "Comune di Taranto".

La società ha adempiuto agli obblighi di pubblicità previsti, indicando la propria soggezione all'altrui controllo.

In nota integrativa non sono stati esposti i dati dell'ultimo bilancio approvato dall'Ente controllante poiché non resi disponibili alla società.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2428, comma 3, numeri 3) e 4) del Codice Civile, si segnala che la società non ha emesso azioni proprie e non detiene in portafoglio azioni o quote dell'Ente controllante.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Tra le attività di rilievo che, pur avendo già visto nel corso del 2017 impegnata la società nella fase organizzativa e di studio, si realizzeranno nel corso del nuovo esercizio sociale si ritiene doveroso menzionare il programma denominato "Verde Amico".

Invero il programma "Verde Amico" si inserisce in uno scenario ampio ed articolato di riqualificazione ed ambientalizzazione riguardante il territorio dichiarato "Area ad elevato rischio di crisi ambientale" comprendente i Comuni di Taranto, Statte, Crispiano, Massafra e Montemesola e si prefigge il perseguimento di obiettivi di sviluppo sostenibile implementando azioni volte alla dimensione sociale mediante la formazione di nuovi profili occupazionali da impiegarsi nella tutela dell'ambiente.

Il progetto è strettamente correlato al ruolo che lo stesso ha nella composizione e risoluzione temporanea dell'annosa questione occupazionale collegata al fallimento della società Taranto Isola Verde, società partecipata dalla Provincia di Taranto (dichiarata fallita con sentenza del 08.07.2016). La vertenza ha visto infatti riunite, in molte occasioni, intorno ai tavoli costituiti presso la Prefettura, la Provincia di Taranto, il

Comune di Taranto, la Regione Puglia e le istituzioni dei lavoratori per il tramite delle rispettive OO.SS. di appartenenza.

In data 24.04.2017, il Commissario Straordinario per gli interventi di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, la Regione Puglia ed il Comune di Taranto hanno, quindi, sottoscritto un Accordo di Collaborazione mediante il quale si impegnano a dar attuazione al programma mediante la formazione e il reimpiego temporaneo dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isola Verde sulla base di un programma tecnico – economico – gestionale ed operativo elaborato da un gruppo di lavoro dedicato.

L'accordo prevede il piano di spesa, la dotazione finanziaria, i compiti e le responsabilità delle Amministrazioni ed assegna al gruppo di lavoro il monitoraggio dello stato di avanzamento delle azioni individuate.

Ora nell'ambito del suddetto accordo il Commissario Straordinario si è impegnato a finanziare gli interventi da realizzare per una spesa prevista pari ad euro 4.000.000,00, risorse che lo stesso Commissario provvederà a trasferire al Comune di Taranto previa verifica dello stato di avanzamento del programma di interventi.

Il Comune di Taranto dal canto suo si è impegnato a far assumere a tempo determinato i lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isola Verde da parte di Infrataras per i periodi strettamente necessari per svolgere gli interventi ed a far presentare, sempre ad Infrataras, un progetto di formazione relativo agli stessi lavoratori.

La Regione Puglia si è invece impegnata a cofinanziare entro il limite massimo di euro 2.000.000 i piani di riqualificazione professionale dei lavoratori ex dipendenti della società Taranto Isola Verde in seguito ai programmi formativi che la società Infrataras potrà presentare agli uffici regionali.

Successivamente agli accordi istituzionali di cui innanzi sono state avviate le attività tecniche, d'intesa con il Commissario Straordinario, finalizzate all'individuazione delle macro aree destinatarie degli interventi di bonifica che in sintesi riguardano le aree del Mar Piccolo (1° e 2° seno), aree del Centro Urbano, aree periferiche, aree dei plessi scolastici ed aree del quartiere Paolo VI. ed è stato approvato il programma tecnico, operativo e gestionale di massima che contempla la raccolta di rifiuti, il trasporto e conferimento presso impianti di smaltimento, la manutenzione ed ripristino di aree a verde pubblico, di edifici ed il rifacimento di manto stradale e segnaletica.

Allo stato è invece in fase di approvazione sia il Disciplinare che regolerà le fasi di erogazione del contributo governativo da parte del Commissario straordinario al Comune di Taranto, sia la Convenzione che regolerà il passaggio di tale contributo ad Infrataras a seguito della individuazione puntuale degli interventi da svolgere. Nel contempo, Infrataras, con avviso pubblico, ha già dato avvio alla fase di selezione delle 145 unità lavorative previste nell'ambito del ridetto programma tecnico, operativo e gestionale ed allo stato, a seguito delle attività di raccolta delle candidature e di analisi della documentazione pervenute, sono in fase di svolgimento le fasi propedeutiche alla formazione delle graduatorie. Inoltre è in fase di prossima pubblicazione il Bando che per il tramite della procedura pubblica di gara condurrà alla individuazione dell'Ente di formazione che supporterà Infrataras nella fase di organizzazione e svolgimento dei previsti corsi di riqualificazione professionale.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile della gestione può essere interpretata in chiave positiva in funzione delle seguenti

considerazioni.

La ridefinizione delle attività svolte vede, attualmente, la società impegnata nel monitoraggio del patrimonio comunale, nell'affiancamento alle direzioni patrimonio e urbanistica nell'operatività quotidiana, nella gestione del proprio patrimonio, nel supporto ad operatori nel settore della mitilicoltura che intendono regolarizzare la propria posizione o intendono avviare un regolare procedimento volto all'ottenimento di autorizzazioni o concessioni per svolgere la propria attività in linea con il dettato normativo, nella preparazione e nella gestione di future azioni di risanamento ambientale e di salvaguardia del territorio tarantino.

Inoltre, per effetto delle attività di riorganizzazione ed in linea con le esigenze di razionalizzazione delle società partecipate del Comune di Taranto, si è provveduto a riunire in Infrataras tutte le attività tipiche di una "multiservizi comunale" accorpando, attraverso operazioni di fusione per incorporazione (Centro Ittico Tarantino) e della prossima acquisizione del ramo di azienda (AMIU) riferito alle attività di manutenzione del patrimonio immobiliare comunale e del facchinaggio, quei segmenti di attività non più strategici per altre società partecipate o non più sostenibili economicamente da altre.

In definitiva, per effetto del processo di riorganizzazione, avviato nel 2015 ed in parte ancora in corso, la società Infrataras SpA, oggi, opera con minori costi per l'ente civico e con maggiore efficienza.

Inoltre, nell'ambito delle attività di sviluppo, la società ha in programma di dotarsi di una struttura operativa per proporsi come soggetto che può svolgere a regime una serie di attività per supportare l'ente civico in un'azione di intervento organico, sia nel segmento dell'efficienza dei servizi interni all'amministrazione, sia nel segmento dei servizi a supporto del territorio e della comunità. In particolare nel primo segmento si possono ad esempio annoverare: la gestione del controllo degli impianti termici presenti sul territorio comunale (attività che Infrataras nel passato ha già svolto), il supporto al controllo e riscossione dei tributi locali, il supporto al settore dei lavori pubblici nel segmento della progettazione e dell'utilizzo di normative agevolative per lo sviluppo di interventi sul territorio, nonché, la gestione di infrastrutture comunali (strade, illuminazioni e altri servizi). Quanto invece nel segmento dei servizi a supporto del territorio e della comunità: la gestione di misure speciali per sostenere attività e/o operatori con finanziamenti utilizzando fondi messi a disposizione da Regione e/o Governo e la gestione di servizi di pulizia e riqualificazione di aree degradate (che saranno già oggetto di intervento straordinario nell'ambito dell'attuazione del progetto "Verde Amico").

Il tutto passa ovviamente da un potenziamento mirato della struttura operativa, prevedendo un piano di assunzioni qualificate nel rispetto delle procedure previste dalle normative vigenti.

La società, quindi, estendendo il suo intervento su più segmenti operativi e con la sua quotidiana azione di affiancamento operativo, si configura oggi come uno strumento a disposizione dell'Ente civico in grado di supportare le strutture amministrative nella loro azione sul territorio.

Sedi secondarie

Ai sensi del comma 4 dell'art. 2428 Codice Civile, si fa presente che la società non ha sedi secondarie

Destinazione del risultato dell'esercizio

Alla luce di quanto sin qui esposto l'Amministratore unico, nel sottoporre il progetto di bilancio al 31/12/2017

all'attenzione del Socio Unico per la successiva approvazione, propone di destinare l'utile conseguito secondo quanto previsto dall'articolo 22 dello statuto Sociale che prevede l'accantonamento di una quota pari al 5% a Riserva Legale rimettendo all'Assemblea ogni decisione sulla destinazione del restante 95%.

L'Organo Amministrativo

Prof. Umberto Salinas